



Comune di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

(art. 4 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

(art. 4 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12 2018: 73.086

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco	Massimo Depaoli
Vice sindaco e Assessore al Commercio ed Attività Produttive, Personale, Rapporti con l'Università	Angela Barbara Gregorini
Assessore alla Pianificazione Urbanistica e progetti di rigenerazione urbana e del paesaggio - Edilizia privata - Agricoltura	Angelo Gualandi
Assessore all'Ecologia - Energia - Agenda 21, sviluppo sostenibile - Innovazione - Politiche giovanili - Coordinamento per l'attuazione del programma	Ilaria Cristiani
Assessore alle Politiche Sociali e Terzo Settore - Immigrazione - Casa	Alice Moggi
Assessore alla Polizia Locale - Partecipate - Affari generali e Servizi civici Sport - Mobilità	Giuliano Ruffinazzi
Assessore all'Istruzione e formazione - Pari opportunità e Politiche Temporalmente - Sanità (presentato dimissioni dalla carica in data 7 gennaio 2019)	Laura Canale
Assessore al Bilancio - Quartieri e partecipazione	Fabio Castagna
Assessore alla Cultura (con delega alla Fondazione Fraschini) - Turismo, Legalità	Giacomo Galazzo
Assessore ai Lavori pubblici - Verde e arredo urbano - Patrimonio	Giovanni Magni

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	Antonio Sacchi
Consiglieri	DEPAOLI MASSIMO MADAMA ELENA MARIA BRENDOLISE FRANCESCO MAGGI SERGIO PALUMBO GIUSEPPE OTTINI DAVIDE GIULIANI GUIDO LORUSSO GIUSEPPE FURINI LUIGI BRUZZO MARIA CRISTINA VIGNA VINCENZO BIANCHI CLAUDIA CAMPANELLA ANTONIO GATTI MARIATIME LISSIA MICHELE VIGO ELENA KARYTINOS PANAJOTIS GORGONI STEFANO RIZZARDI ROBERTO

U
 COMUNE DI PAVIA
 Comune di Pavia
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Prot. D.D. N. 00262217/2019 del 18/03/2019
 Firmato: Massimo Depaoli

	<p>CHIERICO SILVIA CATTANEO ALESSANDRO BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO MITSIOPOULOS ANDRIANOS ARCURI GIUSEPPE LANAVE CARMELA LONGO BARBARA LUCIA POMA VITTORIO DECEMBRINO LIDIA MOGNASCHI MATTEO ADOLFO MARIA</p> <p>NIUTTA NICOLA ERNESTO MARIA POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO FALDINI RODOLFO</p>
--	---

1.3 Struttura organizzativa (al 31.12.2018)

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: 1

Numero dirigenti: 9

Numero posizioni organizzative: 30

Numero totale personale dipendente: 543 (dipendenti di ruolo comprese posizioni organizzative, esclusi dirigenti)

L'Ente prevede una struttura organizzativa per settori.

I settori sono 10:

Settore Servizi di Promozione Sociale

Settore Sicurezza Urbana e Protezione Civile

Settore Cultura, Istruzione e Politiche Giovanili

Settore Servizi Finanziari e Contratti

Settore Affari Istituzionali, coordinamento Programmazione e controllo

Settore Mobilità e tutela ambientale

Settore Personale e Servizi al Cittadino

Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

Settore Commercio, Attività produttive, turismo e sport.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo di mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL o il predissesto finanziario ai sensi della rt. 243 bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'rt. 243 ter, 243

quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto né il predissesto finanziario nel periodo di mandato. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del TUOEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

SERVIZI INTERNI:

Il Settore "Affari Istituzionali, Coordinamento, Programmazione e controlli" rappresenta la struttura organizzativa di massima dimensione con le maggiori competenze di tipo trasversale al servizio degli organi dell'Ente propriamente detti e delle altre strutture organizzative, nonché dell'utenza.

Il "Piano esecutivo di gestione" ed il "Piano della performance" di nuova concezione, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" sempre aggiornato e ottimizzato nel corso di un quinquennio, il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni" progressivamente meglio definito in vista della relativa attuazione, i controlli interni e sugli organismi partecipati in virtù di regolamenti innovativi, da un lato; l'implementazione del nuovo portale istituzionale ed, in particolare, della sezione denominata Amministrazione trasparente (mediante strumenti informatici integrati), le Giornate della trasparenza, la cura degli strumenti per la democrazia partecipativa come il referendum consultivo, dall'altro, hanno caratterizzato in senso eclettico l'attività del settore.

Tutto ciò si somma alle ponderosa attività di tradizionale assistenza agli organi politici in funzione della produzione degli atti tipici amministrativi e dell'organizzazione delle manifestazioni istituzionali; nonché alla gestione della documentazione in forme nuove, conseguenti alla digitalizzazione del procedimento amministrativo, con nuovi e più qualificati carichi di lavoro.

Un cenno particolare merita la cooperazione internazionale allo sviluppo che vede, tra l'altro, il Comune di Pavia in campo nel ruolo di capofila ed in partnership con l'Università di Pavia ed altri soggetti per l'attuazione del progetto di gestione e controllo della crescita urbana, finalizzato allo sviluppo del patrimonio e del miglioramento della vita nella città di Betlemme, finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

SERVIZI FINANZIARI

Il settore finanziario non ha evidenziato particolari criticità nello svolgimento della attività di competenza, fatta eccezione per il passaggio alla nuova contabilità armonizzata. L'avvio del nuovo sistema contabile ha infatti comportato la necessità di far capire e far apprendere a tutti i dipendenti che istruiscono atti amministrativi a rilevanza contabile le nuove regole della contabilità armonizzata ed in particolare il principio contabile applicato della competenza finanziaria. Allo scopo sono state inizialmente organizzate delle sessioni formative che poi sono state ripetute, allo scopo di sensibilizzare tutta la struttura sulla necessità di operare in coerenza al nuovo dettato normativo.

SERVIZI AL CITTADINO ED ALL'IMPRESA

La maggiore criticità è stata riscontrata nella scarsa propensione agli investimenti sul territorio da parte delle imprese e nell'insufficiente numero di iniziative di promozione commerciale. L'amministrazione ha risposto sia attraverso la concessione di incentivi per lo sviluppo economico che progettando numerosissime iniziative promozionali a favore delle attività commerciali, artigianali ed imprenditoriali.

Con riferimento al Servizio Informatico le criticità affrontate in questo mandato riguardano principalmente l'applicazione concreta dell'Agenda Digitale Italiana e del C.A.D. (Codice per l'Amministrazione Digitale) ed in particolare si sono attuati progetti di:

- consolidamento e virtualizzazione del proprio data center;
- razionalizzazione della connettività intra e extra sedi;
- diffusione delle banche dati in formato aperto;
- migrazione a SPID dei servizi digitali esistenti;
- adesione a PagoPA attraverso la piattaforma MyPay di regione Lombardia
- Fatturazione elettronica
- Carta d'Identità elettronica (CIE) e ANPR con subentro effettuato nel 2018;
- Nomina del Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale

SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Particolarmente impegnativa è stata la gestione giuridica ed economica del personale a causa del quadro normativo ormai da anni interessato da frequenti mutamenti, soprattutto in materia di programmazione del fabbisogno del personale, dotazione organica, collocamenti a riposo e gestione delle risorse decentrate. Nel 2018 è stato tra l'altro siglato il CCNL del comparto Funzioni locali, intervenuto dopo 9 anni con importanti novità, in particolare sul trattamento economico dei dipendenti.

In tale contesto sono risultati difficoltosi la programmazione delle attività, anche nel breve - medio periodo, e di conseguenza l'assolvimento di tutte le incombenze e il raggiungimento degli obiettivi, che in ogni caso sono stati garantiti.

SETTORE SERVIZI DI PROMOZIONE SOCIALE

Tra le principali criticità riscontrate durante il mandato, spicca il massiccio arrivo di Minori Stranieri Non Accompagnati a far tempo dalla seconda metà del 2014.

La soluzione adottata, oltre all'inserimento in comunità per minori, per la cui copertura è stato necessario anche utilizzare risorse del Settore destinate ad altre voci di spesa attraverso variazione di bilancio (contenendo, contestualmente, pertanto, altri interventi ritenuti meno prioritari alla luce delle risorse assegnate), oltre a stanziamenti aggiuntivi, trattandosi di spesa obbligatoria per legge, si è incentrata sulla fruizione del servizio di housing sociale temporaneo presso il Villaggio San Francesco.

Ulteriore criticità si è riscontrata con riferimento al problema abitativo.

Il Settore si è trovato, infatti, a far fronte a sempre più frequenti situazioni di famiglie in difficoltà non soltanto per l'accesso, ma anche per la stessa permanenza nell'abitazione principale a causa dei costi onerosi dei canoni di locazione o delle difficoltà a rispettare le scadenze del pagamento delle rate dei mutui. A ciò si è aggiunta l'impossibilità di molti nuclei familiari di fronteggiare canoni locativi a costo di mercato a fronte di un progressivo contrarsi del potere di acquisto degli stipendi o addirittura della perdita/riduzione del lavoro.

Ai sensi della DGR 1032/2013, è stata pertanto elaborata una specifica progettualità che ha ottenuto da Regione Lombardia un finanziamento complessivo di € 328.196,00 in partnership con Caritas diocesana di Pavia, Sunia - Sicut, Confappi e Fna.

Si sono dovuti inoltre fronteggiare i numerosi sfratti esecutivi sul territorio, con l'adozione di misure specifiche quali l'inserimento presso il Villaggio San Francesco e l'attivazione degli strumenti a supporto del reddito previsti da Regione Lombardia, oltre alle misure attivate anche dal Consorzio Sociale Pavese.

SETTORE SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE

In questi cinque anni la Polizia Locale di Pavia, ha subito una profonda mutazione con il turn over e la sostituzione del personale che ha fatto richiesta di avvicinarsi alla propria famiglia. Possiamo ricordare come attività principali la rimodulazione del servizio del di Vigile di Quartiere che vede impegnate 10 unità che operano in stretta sinergia con tutti i servizi comunali presenti nei quartieri e con l'anagrafe per le verifiche delle residenze. Segnaliamo la riattivazione del controllo della vigilanza fluviale, vigilanza che consente di monitorare il tratto di fiume di competenza comunale sia dal punto di vista ecologico edilizio, che per quanto riguarda la navigazione dei natanti che il divieto di balneazione. Sono inoltre stati censiti e geo localizzati ed inoltre si cerca di tenere sotto monitoraggio, tutti i siti presenti sul territorio che sono oggetto di abbandono di rifiuti e tutte quelle aree che vengono definite come aree dismesse ed abbandonate. Si è assistito ad una sempre maggiore integrazione della polizia locale con le forze di polizia ad ordinamento statale con la partecipazione settimanale al tavolo tecnico in Questura per la programmazione dei servizi di controllo integrato del territorio. In fine la Polizia Locale è entrata Piano Coordinato di Controllo del Territorio redatto dalla Prefettura di Pavia con l'incarico principale di rilievo dei sinistri stradali che avvengono sul territorio cittadino. Particolare attenzione è stata data alla formazione del personale, tutto il personale segue ogni anno non meno di un corso di formazione monografico a testa e la Regione ha scelto il Comando di Pavia per l'organizzazione e la gestione del corso di formazione di base, obbligatorio per tutti i neo assunti, per la zona delle province di Pavia Lodi ed il sud Milano.

SETTORE MOBILITA' E TUTELA AMBIENTALE

Oltre alle ordinarie incombenze, nel corso del mandato il settore è stato investito di importanti compiti straordinari. Se ne annoverano alcuni: piano urbano della mobilità sostenibile, nuovo contratto di gestione dei parcheggi a pagamento, piano nazionale della sicurezza stradale, programma sperimentale della mobilità sostenibile, implementazione di un servizio di bike sharing a flusso libero, avvio della raccolta differenziata dei rifiuti e aggiornamento del contratto dell'igiene urbana, chiusura e rendicontazione di progetti ambientali finanziati dalla Fondazione Cariplo, ridefinizione del modello gestionale del CREA, affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico, interventi di sistemazione degli spazi verdi e delle relative alberature. La gestione di tali compiti, e dei connessi oneri procedurali, ha richiesto un impegno straordinario del personale e l'adozione di nuovi metodi di lavoro. Ciò anche a fronte della notevole estensione dei compiti istituzionali del settore, del sottodimensionamento della dotazione organica, della presenza di un cospicuo arretrato. Per migliorare l'efficienza degli uffici si è condiviso con i vertici dei servizi e con l'intera struttura un modello organizzativo (ancora in fase di implementazione), caratterizzato da una maggiore collegialità nella gestione dei processi, da una più spiccata interazione di differenti competenze professionali e da un più pervasivo ruolo di impulso e di controllo della direzione, attuato nella gestione delle pratiche di maggiore rilevanza tecnica e amministrativa ed affiancato ad una contestuale richiesta di potenziamento delle risorse umane assegnate. La sperimentazione compiuta ha dato proficui risultati, di cui si ha concreta evidenza negli obiettivi conseguiti, nei progetti attuati, nelle pratiche evase.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio edilizia

Sulla base delle linee di sviluppo definite dall'Amministrazione, si è data attuazione ai programmi di governo con l'istituzione dello Sportello Telematico.

Il progetto, tutt'ora in atto, produce un processo di dematerializzazione delle pratiche edilizie che persegue l'obiettivo di snellire e rendere più trasparenti le procedure, promuovendo al contempo una generale operazione di ammodernamento e innovazione dei servizi offerti ai cittadini e ai professionisti del settore, nonché la riduzione della spesa pubblica, la tracciabilità delle attività e la certezza dei tempi.

Le principali criticità riscontrate sono derivate dall'attuazione al decreto "Scia 2" (D.lgs. 222/2016): la nuova norma ha comportato un rilevante impatto nella gestione dello Sportello Telematico, per l'adeguamento delle funzionalità del software di interfaccia con l'utenza e dei contenuti della modulistica messa a disposizione dei professionisti e operatori del settore.

Servizio Pianificazione

L'Amministrazione ha stabilito, come obiettivo strategico, la necessità di una variante ai contenuti del Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, al fine di migliorare e potenziare gli strumenti di tutela del centro storico e di tutti gli ambiti di maggior pregio del territorio: tale variante, ha avuto un iter naturalmente complesso che è culminato nell'approvazione che è avvenuta nel 2017.

Nel corso del mandato particolare attenzione è stata rivolta alle politiche di sostegno per il recupero delle aree dismesse, quali i compendi dell'ex Arsenale, ex Dogana, ex NECA.

L'obiettivo di recupero del patrimonio edilizio, di riuso e di rigenerazione urbana, anche al fine di contenere il consumo di suolo, ha rivestito un ruolo fondamentale nelle azioni di governo del territorio. In quest'ottica si inserisce il progetto Ri.M.E.D.I.A. (Riuso, Mappatura Edifici Dismessi e Abbandonati) che nasce da un'indagine conoscitiva e si sviluppa verso la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e un possibile riuso.

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Il Settore Lavori Pubblici, con l'aggiunta del "patrimonio" a partire dalla fine del 2017, nel periodo del corrente mandato amministrativo, quali attività di specifica rilevanza, ha gestito diversi interventi nell'ambito di risorse integrative a quelle proprie sia proseguendo nel "Piano per le Città" con il recupero del convento di Santa Clara, sia partecipando a bandi quali, tra i maggiori, il "bando periferie" (comprendente la realizzazione della nuova fermata ferroviaria), i bandi Regione / ATS per la riqualificazione di immobili di servizio o alloggio per attività sociali, i bandi regionali e della Fondazione Cariplo per il recupero del patrimonio storico - culturale e per la riqualificazione degli impianti sportivi ecc. nonché per la messa a norma delle scuole e per la realizzazione della nuova scuola di Pavia Ovest, determinando un considerevole incremento della capacità di investimento.

Gli interventi previsti dal programma triennale delle opere pubbliche sono stati indirizzati verso la messa a norma e riqualificazione degli immobili scolastici, dell'edilizia residenziale pubblica, degli impianti sportivi, degli immobili storici istituzionali.

Specifica attenzione, sempre nell'ambito della programmazione triennale e successiva progettazione ed esecuzione, è stata rivolta agli interventi di nuova realizzazione e manutenzione straordinaria della rete stradale e ciclabile comunale ai fini del miglioramento della percorribilità, della sicurezza e della mobilità "lenta".

Il Settore ha inoltre attuato una strategia di ottimizzazione nella gestione delle manutenzioni sia dei fabbricati che delle infrastrutture (strade e reti di competenza). In particolare gli affidamenti esterni delle manutenzioni sono stati accorpati in appalti progressivamente più concentrati fino all'attuale situazione di un unico affidamento pluriennale per la manutenzione ordinaria dei fabbricati comunali ed un unico affidamento pluriennale per la manutenzione ordinaria delle piazze, strade, marciapiedi e piste ciclabili. La gestione è stata razionalizzata attraverso l'attivazione del sistema unico "hermes" di raccolta, gestione, controllo e rendicontazione delle richieste di intervento.

La rete di propria diretta competenza, l'illuminazione pubblica, è stata affidata nell'ambito della convenzione "Consip Servizio Luce 3", per la parte non compresa nel "Servizio Luce 2", ed è avviata verso la completa sostituzione dell'illuminazione con tecnologia led e manutenzione straordinaria degli impianti con spromiscuamento, rifacimento delle linee e collegamento completo sotto quadro / contatore dedicato.

Tra le reti di non diretta competenza, quella del gas è oggetto della gara nell'ambito dell'Atem Pavia 2 del quale il Comune è capofila e che ha proceduto verso il completamento del caricamento sul portale dell'Autorità dell'energia e predisposizione delle bozze degli atti di gara, mentre è in corso di completamento il lavoro di predisposizione della documentazione ed atti per l'iter di approvazione del Reticolo Idrico Minore.

Nell'ambito della gestione del patrimonio è stata privilegiata la costruzione del "fascicolo del fabbricato" e prosecuzione dell'attività di assegnazione e gestione del patrimonio di non diretto uso dell'Ente e non assegnato ad altri Settori ai sensi del regolamento vigente.

SETTORE CULTURA, ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Per quanto riguarda il segmento dell'istruzione, una delle criticità più rilevanti si è osservata nella gestione del servizio di assistenza scolastica alla disabilità (funzione assegnata ai comuni dall'art. 13 della legge 104/92). Si è infatti registrato un incremento progressivo dei casi segnalati (più che raddoppiati nel corso del mandato: 97 nell'a.s. 2013-2014, 210 nell'a.s. 2018/2019). Per fronteggiare tale criticità oltre ad intervenire con operazioni di razionalizzazione dell'impiego delle risorse a bilancio, è stato stipulato un "patto di integrità e collaborazione" tra i diversi soggetti interessati alla partita (Comune, dirigenze scolastiche, operatori sociali, ecc) con l'obiettivo di governare il sistema. Obiettivo parzialmente centrato considerato il costante affanno in cui si trovano le scuole e la necessità di un intervento legislativo attuativo che renda realmente conseguibile l'inclusione scolastica dei disabili come disciplinata dal d.lgs 66/2017. Per il resto si cerca di governare al meglio le urgenze e le emergenze (organici, edilizia scolastica, ecc.) che nell'ambito dei servizi educativi e di istruzione sono all'ordine del giorno.

Per il segmento della cultura, la criticità più rilevante è rappresentata dalla carenza di personale e dall'assottigliamento costante delle risorse da destinare alle attività culturali. Sul primo aspetto si è tentato di dare una risposta con appalti di servizio, sul secondo con il ricorso ove possibile a finanziamenti mediante bandi che hanno consentito anche iniziative di grande rilevanza (es: Mostra Longobardi settembre dicembre 2017). In generale si tenta di sopravvivere pur tra mille difficoltà.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: Indicare i parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

Nell'esercizio 2013 (ultimo rendiconto approvato alla data di inizio mandato) nessun parametro obiettivo di deficitarietà è risultato positivo.

Nell'esercizio 2018 nessuno dei parametri calcolati in base al Decreto Ministero Interni 28 dicembre 2018 risulta positivo.

PARTE II –DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ANNO 2014

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 24 del 2 settembre 2014	<i>Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Modifiche per l'anno 2014"</i>	Il provvedimento è stato adottato a seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 46/2013;
Deliberazione di consiglio comunale n. 25 del 2 settembre 2014	<i>Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguamento all'art. 1 comma 639 della L. 147 del 27 dicembre 2013
Deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 2 settembre 2014	<i>Integrazione regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio di pubbliche affissioni.</i>	Il provvedimento è stato adottato per prevedere la limitazione all'effettuazione della propaganda pubblicitaria
Deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 13 novembre 2014	<i>Approvazione modifica del Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale, conseguentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114 di conversione con modificazioni dell'art. 9 D.L. 24 giugno 2014 n. 90 (G.U. n. 190 del 18.08.2014 – Suppl. Ordinario n.70).</i>	Ritenuto, pertanto, necessario adeguare e conformare il vigente Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale alle nuove disposizioni dettate in materia di onorari delle avvocature degli enti pubblici, e ciò in quanto, come previsto dal secondo capoverso del comma 8 dell'articolo 9 del D.L. n. 90 del 24.06.2014,

ANNO 2015

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 03 del 29 gennaio 2015	<i>Modifica al Regolamento per l'arredo urbano e l'installazione di dehors dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali approvato con deliberazione numero 2 del 2 febbraio 2012 e modificato con deliberazione numero 46 del 11 novembre 2013.</i>	Il provvedimento è stato adottato per procrastinare l'applicazione dell'art. 23
Deliberazione di consiglio comunale n. 04 del 23 febbraio 2015	<i>Approvazione del regolamento comunale per la concessione in uso temporaneo e non esclusivo di spazi di proprietà comunale in dotazione al settore cultura</i>	Il provvedimento è stato adottato per promuovere la partecipazione e le forme di aggregazione tra cittadini
Deliberazione di consiglio comunale n. 05 del 29 gennaio 2015	<i>Modifiche al Regolamento comunale per l'esecuzione delle manomissioni sui sedimi stradali comunali e su opere pubbliche urbanizzative di proprietà comunale o di uso pubblico approvato con deliberazione di C.C. n. 40 del 22/07/2002</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguarsi alla giurisprudenza amministrativa

Deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 12 marzo 2015	<i>Approvazione parziali modifiche all'allegato a) del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di cui alla deliberazione n. 272/2013 e s.m.i.</i>	Il provvedimento è stato adottato per dare seguito alle diverse assegnazioni di funzioni
Deliberazione di consiglio comunale n. 08 del 14 aprile 2015	<i>Approvazione del regolamento sul sistema dei controlli delle società partecipate e degli altri enti</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguarsi a con D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012 n. 213, D.lgs 118/2011
Deliberazione di consiglio comunale n. 14 del 20 aprile 2015	<i>Modifiche al Regolamento per l'applicazione e la disciplina della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche</i>	Il provvedimento è stato adottato a seguito dell'adozione del regolamento per l'arredo urbano e i dehors
Deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 18 maggio 2015	<i>Regolamento istitutivo del registro amministrativo delle unioni civili</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alle normative europee ed alla giurisprudenza
Deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 18 maggio 2015	<i>Regolamento artisti di strada</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo al T.U.L.P.S.
Deliberazione di consiglio comunale n. 30 del 24 settembre 2015	<i>Approvazione integrazioni e modifiche agli articoli 6, 7 e 8 del regolamento del sistema dei controlli approvato con deliberazione n. 5 del 7/3/2013 esecutiva ai sensi di legge</i>	Il provvedimento è stato modificato al fine di ridurre alcune criticità rilevate in sede di applicazione
Deliberazione di consiglio comunale n. 52 del 10 dicembre 2015	<i>Approvazione del regolamento per la gestione dei risarcimenti di danni a terzi</i>	Il provvedimento è stato adottato a seguito della gestione diretta delle liquidazioni danni
Deliberazione di consiglio comunale n. 17 del 10 dicembre 2015	<i>Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguamento normativo a Decreto Legislativo n. 59/2010, Documento Unitario delle Regioni e Province autonome in data 24 gennaio 2013 per l'attuazione della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012.

ANNO 2016

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 01 del 25 gennaio 2016	<i>Modificazioni al regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 35 del 23 luglio 2007</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo ai diversi disposti normativi Dlgs.118/2011.
Deliberazione di consiglio comunale n. 02 del 15 febbraio 2016	<i>Regolamento per la gestione delle concessioni in uso di beni patrimoniali dell'ente o nella gestione dell'ente</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguamento normativo.
Deliberazione di consiglio comunale n. 03 del 29 febbraio 2016	<i>Approvazione Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo: (C.C.V.L.P.S.).</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguamento normativo T.U.L.P.S.
Deliberazione di consiglio comunale n. 05 del 22 marzo 2016	<i>Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo ai diversi disposti normativi nazionali
Deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 20 giugno 2016	<i>Regolamento disciplinante la collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni – approvazione.</i>	<i>Il provvedimento è stato adottato per definire la cornice normativa affinché la collaborazione dell'Amministrazione con i cittadini possa sviluppare una modalità relazionale tra le parti innovativa, strutturata, codificata e trasversale per la cura dei beni comuni</i>

Deliberazione di consiglio comunale n. 41 del 28 novembre 2016	<i>Approvazione del nuovo Regolamento Energetico Ambientale (REA) della Città di Pavia</i>	Il provvedimento è stato adottato per perseguire gli obiettivi di contenimento energetico definito dalle politiche europee.
Deliberazione di consiglio comunale n. 47 del 19 dicembre 2016	<i>Approvazione del regolamento disciplinante le modalità di accesso alle prestazioni sociali agevolate ai sensi del D.P.C.M. n.159/2013 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle vigenti disposizioni di regione Lombardia</i>	Il provvedimento è stato adottato per disciplinare la modalità di recepimento del DPCM n. 159/2013, e successive modifiche e integrazioni, tenuto altresì conto delle indicazioni emanate da Regione Lombardia attraverso la Dgr. N. 3230 del 6.3.2015
Deliberazione di consiglio comunale n. 48 del 19 dicembre 2016	<i>Approvazione integrazioni al regolamento del sistema dei controlli interni per l'introduzione del controllo strategico e del controllo sulla qualità dei servizi</i>	Il provvedimento è stato adottato per introdurre sia il controllo di qualità che il controllo strategico

ANNO 2017

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di consiglio comunale n. 01 del 16 gennaio 2017	<i>Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo di Relazioni Internazionali con Città, Comunità e Territori</i>	Il provvedimento è stato adottato per la disciplina delle attività di gemellaggi, protocolli d'intesa e cooperazione internazionale
Deliberazione di consiglio comunale n. 02 del 30 gennaio 2017	<i>Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di notifica di ingiunzione di pagamento</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui al D.L. 193/2016 convertito in Legge 225/2016
Deliberazione di consiglio comunale n. 04 del 23 febbraio 2017	<i>Revisione dello Statuto-Approvazione Modifiche ed integrazioni in ordine all'abrogazione della figura del Difensore Civico</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui alla Legge 191/2009
Deliberazione di consiglio comunale n. 06 del 13 marzo 2017	<i>Regolamento per il referendum consultivo cittadino</i>	Il provvedimento è stato adottato per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini alle scelte inerenti l'amministrazione della città
Deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 13 marzo 2017	<i>Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il regolamento alla normativa di cui alla Legge 76/2016 e al D.P.C.M. 144/2016
Deliberazione di Giunta comunale n. 09 del 28 marzo 2017	<i>Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il regolamento alla normativa di cui alla Legge 147/2013 e L. 221/2015
Deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 28 marzo 2017	<i>Regolamento sul diritto di interpello per i tributi comunali</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa di cui alla Legge 212/2000 e al D.Lgs. 156/2015
Deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 27 aprile 2017	<i>Integrazione dei paragrafi rubricati "il servizio di refezione" e "centri diurni disabili" del regolamento disciplinante le modalità di accesso alle prestazioni sociali agevolate ai sensi del D.P.C.M. n.159/2013 e successive modifiche e integrazioni, nonché delle vigenti disposizioni di regione Lombardia</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare le prestazioni socio assistenziali al D.P.C.M. 159/2013 rispetto alla parte relativa alla contribuzione CDD
Deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 27 aprile 2017	<i>Modifiche al Regolamento di Polizia urbana ed al Regolamento per la tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, in attuazione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale n. 31 del 15 dicembre 2016</i>	Il provvedimento è stato adottato per dare attuazione all'ordine del giorno presentato relativo alle misure da adottare contro ogni neofascismo ed ogni manifestazione di discriminazione
Deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 25 maggio 2017	<i>Modifica al Regolamento per l'arredo urbano e l'installazione di dehors dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali approvato con deliberazione numero 2 del 2 febbraio 2012, modificato con deliberazione</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa D.P.R. 31/2017

	<i>numero 46 del 11 novembre 2013 e con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 29 gennaio 2015.</i>	
Deliberazione di consiglio comunale n. 48 del 9 novembre 2011	<i>Modifiche del regolamento comunale di economato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 15 febbraio 2005</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il regolamento alle normative in materia di fatturazione elettronica e di acquisizione di beni e servizi

ANNO 2018

Atto di adozione	Oggetto:	Motivazione che hanno indotto alla adozione/modifica del regolamento
Deliberazione di Giunta comunale n. 07 del 27 febbraio 2018	<i>Modifica al regolamento per l'applicazione e la disciplina della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche</i>	Il provvedimento è stato adottato in attuazione all'ordine del giorno del Consiglio comunale n. 31 del 15 dicembre 2016 che prevedeva le modifiche a partire dal 2018
Deliberazione di Giunta comunale n. 08 del 27 febbraio 2018	<i>Modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio pubbliche affissioni</i>	Il provvedimento è stato adottato in attuazione all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 29 gennaio 2018
Deliberazione di consiglio comunale n. 10 del 22 marzo 2018	<i>Approvazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo</i>	Il provvedimento è stato adottato a seguito dell'adesione al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo"
Deliberazione di consiglio comunale n. 11 del 22 marzo 2018	<i>Regolamento di polizia urbana per il decoro della città e la sicurezza dei cittadini. Modifiche</i>	Il provvedimento è stato adottato in attuazione all'ordine del giorno del Consiglio comunale n. 36 del 25 luglio 2017
Deliberazione di consiglio comunale n. 23 del 28 giugno 2018	<i>Istituzione della Consulta dei Giovani del Comune di Pavia e adozione del Regolamento della Consulta dei Giovani del Comune di Pavia</i>	Il provvedimento è stato adottato a seguito della istituzione della Consulta dei Giovani
Deliberazione di consiglio comunale n. 38 del 17 settembre 2018	<i>Regolamento di polizia urbana per il decoro della città e la sicurezza dei cittadini. Introduzione art.33 bis.</i>	Il provvedimento è stato adottato per potenziare la vigilanza del conferimento rifiuti in regime di raccolta differenziata
Deliberazione di consiglio comunale n. 42 del 11 ottobre 2018	<i>Modifica regolamento per la concessione delle civiche benemerenzze di San Siro</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il testo alla normativa e superare alcune criticità emerse nel corso degli anni.
Deliberazione di consiglio comunale n. 43 del 11 ottobre 2018	<i>"Modifica alla struttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione n. 54 del 13/3/2012 e successive modificazioni"</i>	Il provvedimento è stato adottato a seguito dell'emanazione del Regolamento regionale n. 1 del 1 febbraio 2018
Deliberazione di consiglio comunale n. 62 del 20 dicembre 2018	<i>Regolamento generale delle entrate comunali - Adozione</i>	Il provvedimento è stato adottato per adeguare il Regolamento alla normativa di cui al D. Lgs. 126/2014 e al D. Lgs. 117/2017

2 – Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	6	6	6	6	6
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60

2.1.2. Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0.80	0.80	0.80	0.80	0.80
Fascia esenzione	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti. Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Prelievi sui rifiuti					
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	171,73 (12.601.780, 12/73.381)	179,47 (12.958.394, 78/72.205)	181,66 (13.184.227, 58/72.576)	172,88 (12.553.039, 10/72.612)	171,26 (12.553.039, 10/73.300)
Costo del servizio pro-capite UTENZE	311,36 (12.601.780, 12/40.473)	324,19 (12.958.394, 78/39.772)	326,46 (13.184.227, 58/40.385)	307,66 (12.553.039, 10/40.801)	311,68 (12.553.039, 10/40.275)

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni – Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie e gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli art. 147 e ss. del TUOEL.

Articolazione del sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è stato disciplinato e programmato per la prima volta a livello regolamentare con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 7/3/2013 (da ultimo integrato con delibera n. 48 del 19/12/2016) ed è stato strutturato nella seguente distinzione:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- c) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa;
- d) controllo strategico; finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico;
- e) controllo sulle società partecipate e non quotate: finalizzato a verificare l'andamento delle società partecipate.
- f) controllo sulla qualità dei servizi erogati; finalizzato alla misurazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

Il sistema dei controlli interni è disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale dell'ente, i dirigenti responsabili dei Settori, i responsabili dei servizi ed il servizio controlli e partecipate.

Controlli di regolarità amministrativa e contabile

- Controllo Preventivo di regolarità amministrativa

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta comunale e di Consiglio comunale che non siano mero atto di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, in relazione all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Tale valutazione costituisce apposita dichiarazione di coerenza tra gli esiti dell'istruttoria condotta e la proposta provvedimento che s'intende sottoporre all'adozione da parte dell'organo competente. Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla deliberazione stessa. Con le medesime modalità si procede per l'adozione delle determinazioni di competenza dei dirigenti (o loro delegati) la cui istruttoria sia di competenza di funzionari istruttori amministrativi e direttivi, titolari o meno di posizione organizzativa. All'interno del testo delle determinazioni risulta una apposita attestazione in ordine alla regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché alla coerenza fra gli esiti dell'istruttoria condotta e il provvedimento proposto che sarà fatta propria dal dirigente responsabile (o suo delegato) con la sottoscrizione dell'atto finale.

- Controllo Preventivo di regolarità contabile

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta comunale e di Consiglio comunale, che non siano mero atto di indirizzo e che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile. Tale valutazione attiene sia ai profili formali di gestione della spesa, sia alla

legittimità contabile della spesa stessa in relazione ai vigenti principi contabili ed all'osservanza delle norme di coordinamento della finanza pubblica. Mentre il controllo contabile sulle determinazioni è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 - comma 4 - e 183 - comma 9 - del D.Lgs. n. 267/2000, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria il quale è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

- Controllo Successivo di regolarità amministrativa

Il controllo successivo è svolto a cura del Segretario Generale che si avvale di un'apposita unità di controllo costituita dal Servizio Segreteria Generale e dal Servizio controlli e parteciate, eventualmente integrato, a supporto, da altro personale dell'ente individuato dal Segretario Generale stesso tra i funzionari particolarmente esperti di provvedimenti in materia amministrativa, tecnica e contabile. Già in sede di prima applicazione erano emerse delle criticità, in particolare per quanto riguardava l'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa. Da qui l'intendimento di definire meglio il relativo ambito di controllo e renderlo più corrispondente alle finalità prescritte.

Venivano pertanto predisposte alcune modifiche al regolamento, poi approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 30 del 24/09/2015; è stata prevista una scadenza semestrale per l'esercizio delle relative attività di controllo, piuttosto che trimestrale come prescritto precedentemente; è stata individuata come oggetto del controllo l'intera categoria delle determinazioni dirigenziali (e, pertanto, non solo quelle comportanti impegno di spesa); sono stati individuati gli atti comunque soggetti a controllo successivo poiché recanti un impegno di spesa superiore a Euro 40.000,00 per l'acquisizione di beni e servizi o per l'affidamento di lavori. Sulla base della concreta esperienza maturata nel corso delle prime sessioni di controllo sono stati, inoltre, individuati successivamente specifici parametri/indicatori di controllo cui informare la relativa attività, come qui di seguito riportati:

A1) rispetto delle disposizioni di legge di riferimento;

A2) rispetto dei regolamenti dell'Ente;

A3) rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti connessi;

B) ricorrere di patologie dell'atto che rendono necessario l'esercizio del potere di autotutela da parte del Dirigente;

C) correttezza formale nella redazione dell'atto;

D1) maggiore imparzialità degli atti;

D2) adeguamento a percorsi semplificati;

D3) margini di miglioramento in ordine alla qualità tecnica;

D4) adeguamento a regole condivise volte a migliorare l'azione amministrativa.

Tali indicatori sono stati recepiti nella scheda di controllo presentata dal Segretario generale ai dirigenti nel corso del Comitato di direzione del 16/10/2014.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso delle prime sessioni di controllo, è stato inoltre rilevato che l'utilizzo del tipo "determina dirigenziale" non fosse appropriata per l'adozione di misure inerenti la gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti. Di conseguenza nel corso dell'anno 2016 è stato attivato un apposito iter informatico per l'adozione di tali atti (collocamento a riposo, riconoscimento benefici ex legge 104, ecc.) e pertanto sono stati esclusi dal controllo.

Esiti controlli interni

A partire dal settembre 2014 sono stati redatti report semestrali sugli esiti dei controlli successivi di regolarità. Il Segretario Generale comunica i risultati dei controlli effettuati con appositi report semestrali al Sindaco, ai dirigenti e/o ai titolari di posizione organizzativa, ai Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio, nonché all'organo deputato alla valutazione dei risultati prodotti dai dirigenti e titolari di posizione organizzativa, in quanto documenti utili per la valutazione medesima. Il report dei controlli viene anche pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti".

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'Ente ed è una funzione a carattere continuativo, diretta a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Il controllo di gestione è articolato almeno in tre fasi, la prima delle quali coincide con la predisposizione del piano esecutivo di gestione – la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione di controllo fornisce le conclusioni agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai (dirigenti) responsabili affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili, nonché alla Corte dei conti. Le risultanze del controllo di gestione costituiscono oggetto di relazioni rese almeno due volte all'anno (in occasione della verifica sullo stato di attuazione dei programmi ed in occasione del rendiconto di fine esercizio) e sono tese a fornire utilmente gli elementi di conoscenza necessari per consentire la valutazione dell'andamento della gestione dei diversi servizi attivati dall'Amministrazione. La dimostrazione dei risultati di gestione è effettuata con il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. I Dirigenti Responsabili dei centri di responsabilità redigono la relazione finale di gestione riferita al grado di raggiungimento dei risultati dell'anno finanziario precedente entro il 15 febbraio di ogni anno.

La relazione evidenzia:

- a) obiettivi programmati;
- b) eventuali scostamenti tra risultati e obiettivi programmati;
- c) motivazioni degli scostamenti;
- d) azioni correttive poste in essere per raggiungere i risultati attesi;
- e) innovazioni apportate nei processi di lavoro e dei servizi erogati o realizzati;
- f) strumenti o sistemi informativi realizzati per garantirsi il controllo dei processi gestionali e la verifica dei livelli di raggiungimento degli obiettivi attesi;
- g) ogni altro elemento di giudizio in ordine ai comportamenti tenuti per consentire all'amministrazione il raggiungimento dei risultati programmati.

Le relazioni finali di gestione sono utilizzate dalla Giunta per la predisposizione della relazione di cui all'art. 151, comma 6, del TUEL. Gli esiti del controllo di gestione in ordine alla programmazione di tipo operativo sono contenuti nella relazione sulla performance.

Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo del Segretario Generale e dei responsabili dei settori e dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori svolge le funzioni previste dall'art. 239 del Testo Unico degli Enti Locali e s.m.i.. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

L'organo di revisione vigila sul controllo degli equilibri di bilancio effettuato dal Responsabile del servizio finanziario.

Il regolamento di contabilità, modificato da ultimo con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 25/01/2016, ha disciplinato inoltre che il Collegio dei revisori svolga attività di collaborazione con il Consiglio comunale attraverso l'espletamento di compiti di carattere consultivo e propositivo relativi alle operazioni gestionali di maggior rilievo amministrativo, finanziario e patrimoniale, nonché alle fasi di esame della Documento Unico di Programmazione, del Bilancio di previsione e del Rendiconto della gestione. Il Presidente del Consiglio e le commissioni consiliari, ogni volta che lo ritengano necessario, possono richiedere il parere del Collegio dei Revisori sulle materie aventi natura o riflessi economico-finanziari; possono richiedere inoltre al Collegio dei Revisori pareri o sollecitare osservazioni e proposte, anche in forma scritta, tese a conseguire una migliore efficienza, efficacia ed economicità della gestione, nonché ad ottenere il miglioramento dei tempi e dei modi dell'azione amministrativa.

Controllo strategico

Il controllo strategico è disciplinato nello specifico regolamento del sistema dei controlli interni del Comune di Pavia. Nel rispetto delle competenze proprie del Consiglio comunale, della Giunta comunale e del Sindaco, sono istituite forme di controllo per l'esame dell'andamento della gestione dell'Ente in base agli indirizzi approvati dal Consiglio comunale. In particolare, sono rilevati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee programmatiche di mandato e del Documento unico di programmazione, nonché degli ulteriori atti di indirizzo propri, per come declinati attraverso il Piano della performance/piano esecutivo di gestione. Il controllo strategico evidenzia l'attuazione dei piani e dei programmi ed i risultati conseguiti tenuto conto degli aspetti economico-finanziari; dell'efficienza nell'impiego delle risorse anche in base ai vincoli di contenimento della spesa; delle fasi e dei tempi di realizzazione; delle procedure utilizzate; della qualità dei servizi erogati. Il controllo strategico viene principalmente attuato attraverso il provvedimento di ricognizione annuale dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 147 ter del Tuel. La relazione sulla performance dell'Ente, validata dall'Nucleo di valutazione, rappresenta report anche per il controllo strategico. Il servizio preposto al controllo strategico, che è posto sotto la direzione del Segretario generale, elabora ulteriori rapporti periodici e di monitoraggio da sottoporre all'organo esecutivo per la predisposizione di deliberazioni di ricognizione dei piani e dei programmi. Si rinvia al punto 3.1.2 per i relativi esiti.

Controllo sulle società partecipate e non quotate

Tal forma di controllo è disciplinato dallo specifico Regolamento sul sistema dei controlli delle società partecipate e degli altri enti. Il regolamento disciplina le attività di vigilanza e controllo del Comune di Pavia sulle società partecipate non quotate, al fine di garantire il rispetto della normativa ed allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta gestione e la coerenza rispetto alle linee strategiche stabilite dall'amministrazione comunale. Il regolamento prevede in particolare le procedure volte alla definizione e assegnazione degli indirizzi e degli obiettivi cui devono tendere le società partecipate dall'Ente, nonché all'attivazione di un sistema di monitoraggio che consenta l'individuazione e analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive. A seguito dell'approvazione del regolamento è stato predisposto di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti tra il Comune e la società. Il sistema dei controlli è presidiato dall'apposita struttura tecnica "per i rapporti ed i controlli sulle società e gli organismi partecipati" assegnata alla diretta responsabilità del Segretario generale e composta dal Dirigente del Settore economico-finanziario e dal Dirigente del Settore Risorse umane, i quali vi concorrono in via principale in relazione alle rispettive funzioni loro assegnate. La struttura è integrata all'occorrenza dal Dirigente responsabile per materia (in relazione agli specifici contratti di servizio stipulati con le società partecipate). Alle riunioni della struttura partecipa di diritto il Sindaco (o l'Assessore delegato), cui la struttura risponde, anche al fine di imprimere indirizzi e formulare direttive in ordine all'attuazione dei controlli di cui in prosieguo.

La struttura, supportata da una unità organizzativa, in particolare, verifica l'attuazione degli indirizzi e dei piani strategici e finanziari, verifica gli assetti organizzativi, esamina gli avvisi di convocazione dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione affinché i soggetti deputati possano fornire eventuali indicazioni ai rappresentanti dell'Ente prima delle rispettive riunioni;

esamina i verbali dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, valutando eventuali decisioni difformi dalle indicazioni fornite e sottoporre la questione ai competenti organi dell'Ente; impartisce disposizioni di carattere direzionale al fine di uniformare l'attività gestionale alle regole organizzative del Comune con particolare riguardo all'acquisizione di risorse umane, all'affidamento di incarichi professionali, alla struttura organizzativa degli uffici, all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di forniture di beni e servizi; La struttura riferisce direttamente al Sindaco ed alla Giunta mediante una apposita relazione trimestrale, da cui può ricevere indicazioni e orientamenti; e relaziona annualmente alla Giunta e al Consiglio sull'esito dei controlli effettuati. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla sezione dedicata al Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.

Controllo sulla qualità dei servizi

Sono state istituite forme di misurazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati sia dalle strutture comunali competenti direttamente sia dagli organismi gestionali esterni (per i servizi esternalizzati). Annualmente, in sede di approvazione del Piano della performance/piano esecutivo di gestione, la Giunta determina la mappa dei servizi oggetto di controllo di qualità. Il controllo della qualità dei servizi erogati adotta metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. La rilevazione della soddisfazione degli utenti è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività e a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Costituiscono strumenti del controllo della qualità:

- gli indicatori di qualità dei servizi erogati individuati negli specifici contratti di servizio o carte dei servizi;
- gli indicatori di qualità dei servizi erogati individuati nel Piano della *performance*/piano esecutivo di gestione;
- la gestione dei reclami e delle segnalazioni effettuate dai cittadini;
- le indagini di *customer satisfaction*;
- le attività di *benchmarking*.

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati è un processo diffuso all'interno del Comune e impegna direttamente i dirigenti responsabili dei servizi erogati all'utenza con il coordinamento del Segretario generale. Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati si tiene conto nella valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

Controllo esterno della Corte dei Conti sul funzionamento dei controlli interni

Ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Sindaco trasmette annualmente, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ed al Presidente del Consiglio comunale l'apposito referto necessario per la valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato.

3.1.2 Controllo strategico – Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 37 del 29 settembre 2014, ha approvato le linee programmatiche dove sono delineati gli indirizzi politici e amministrativi del quinquennio 2014-2019 dell'amministrazione guidata dal Sindaco Massimo Depaoli

Rispetto alle dieci principali Missioni di competenza del Comune, sono stati indicati gli indirizzi strategici e le missioni e sono stati individuati obiettivi strategici.

A partire dal 2015, indirizzi, missioni e obiettivi strategici sono stati collegati alle Missioni a norma del TUEL art. 43 cap. 3 e riportati nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed agli obiettivi strategici sono stati collegati gli obiettivi operativi della Sezione operativa del DUP. Ad ogni finalità RPP / obiettivo operativo DUP sono stati collegati gli obiettivi gestionali del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Nel dettaglio si riporta il riepilogo delle Politiche e degli obiettivi strategici di mandato
Nel dettaglio si riporta il riepilogo delle Politiche e degli obiettivi strategici di mandato

1. Politica **URBANISTICA E TERRITORIO, MOBILITA' E TRASPORTI**

Obiettivo strategico di mandato Recupero aree dismesse, Interventi di tutela e valorizzazione del Centro storico, Rigenerazione urbana dei quartieri Fibra ottica, Realizzazione di un sistema di piste ciclabili Mobilità cittadina.

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 46 obiettivi, l'85% di tali obiettivi sono stati raggiunti al 100%

2. Politica **AMBIENTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE**

Obiettivo strategico di mandato Lavoro, Innovazione ed efficienza energetica Pavia Smart City, Igiene urbana, Verde, Salute, Expo

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 42 obiettivi, il 76% di tali obiettivi sono stati raggiunti al 100%

3. Politica **SCUOLA COME PRIORITA'**

Obiettivo strategico di mandato Servizi educativi per l'infanzia; edilizia scolastica, scuole sempre aperte, scuole per i più deboli, Viabilità intorno alle scuole

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 29 obiettivi, il 90% di tali obiettivi sono stati raggiunti al 100%

4. Politica **INNOVA PAVIA: IL WELFARE**

Obiettivo strategico di mandato Minori e adolescenti portatori di diritti, Progetti per gli over 65, Emergenza abitativa e recupero degli immobili, Innova Pavia

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 34 obiettivi, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%

5. Politica **COESIONE, SICUREZZA E LEGALITA'**

Obiettivo strategico di mandato Casa, Sicurezza, Legalità

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 41 obiettivi, il 93% di tali obiettivi sono stati raggiunti al 100%

6. Politica **LA CITTA' DEL TURISMO, DELLA CULTURA E DELLO SPORT**

Obiettivo strategico di mandato Creazione Polo Culturale Turistico Pavese, Promozione e coordinamento turismo, Coordinamento sistema di ospitalità pavese, Sport

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 34 obiettivi, il 88% di tali obiettivi sono stati raggiunti al 100%

7. Politica **PAVIA DEI GIOVANI**

Obiettivo strategico di mandato Sostegno a Servizio Civile Nazionale e Volontariato locale, Progetti per i giovani

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 16 obiettivi, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%

8. Politica **ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

Obiettivo strategico di mandato Trasparenza, Bilancio Trasparente, Controlli Interni, Partecipazione, Definizione delle strategie di pianificazione di ASM Pavia S.p.A.

Relativamente a questa politica sono stati declinati nella parte II del Piano della Performance nel corso del mandato 76 obiettivi, l'84% di tali obiettivi sono stati raggiunti al 100%

3.1.3 Valutazione delle performance

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adottato in attuazione dei principi di trasparenza cui deve uniformarsi l'azione amministrativa, ai sensi del d.lgs. 150/2009, della delibera A.N.AC. 104/2010 e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità. A seguito della modifica organizzativa di cui alla Giunta Comunale n. 90 del 14 maggio 2015 al Settore Affari Istituzionali, Coordinamento, Programmazione e Controlli compete il supporto al Nucleo di Valutazione nella progettazione del Piano esecutivo di gestione per la parte relativa al Piano della Performance ed al Piano dettagliato degli obiettivi.

Con delibera di Giunta n.51 del 10 maggio 2016 è stato approvato il nuovo sistema per la valutazione delle prestazioni dirigenziali del Comune di Pavia relativo all'anno 2016 e seguenti, con tale metodologia con la quale vengono definiti gli elementi considerati ai fini della valutazione in particolare Obiettivi individuali strategici -Obiettivi intersettoriali - Obiettivi di mantenimento/miglioramento (PEG/PDO) - (Peso 20%) Risultati di miglioramento organizzativo (Peso 15%) Risultati di corretta gestione economica e finanziaria - (Peso 15%). E' stata introdotta per la prima volta la valutazione di performance complessiva di ente, che è connessa ad alcuni obiettivi generali definiti annualmente nel Piano della Performance, in base agli indirizzi formulati dalla Giunta comunale in sede di approvazione dello schema di bilancio.

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

Il Comune di Pavia ha approvato, ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 14 aprile 2015, il Regolamento sul sistema dei controlli delle società partecipate e degli altri enti che disciplina le attività di vigilanza e controllo del Comune di Pavia sulle società partecipate non quotate, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta gestione e la coerenza rispetto alle linee strategiche stabilite dall'amministrazione comunale.

A tal fine il Regolamento prevede:

- a) le procedure volte alla definizione e assegnazione degli indirizzi e degli obiettivi cui devono tendere le società partecipate dall'Ente, nonché all'attivazione di un sistema di monitoraggio che consenta l'individuazione e analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive;
- b) la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti tra il Comune e la società, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all'Amministrazione per il monitoraggio periodico;
- c) la corretta gestione delle informazioni societarie e dei dati in possesso delle società controllate con particolare riguardo alla tutela della riservatezza da parte degli organismi societari;
- d) le procedure e regole omogenee ed uniformi a cui le società dovranno attenersi nel rispetto delle finalità specificatamente indicate nel presente Regolamento.

Il sistema dei controlli è presidiato da una apposita struttura tecnica "per i rapporti ed i controlli sulle società e gli organismi partecipati" assegnata alla diretta responsabilità del Segretario generale e composta dal Dirigente del Settore economico-finanziario e dal Dirigente del Settore Risorse umane, i quali vi concorrono in via principale in relazione alle rispettive funzioni loro assegnate. La struttura è integrata all'occorrenza dal Dirigente responsabile per materia (in relazione agli specifici contratti di servizio stipulati con le società partecipate). Alle riunioni della struttura partecipa di diritto il Sindaco (o l'Assessore delegato), cui la struttura risponde, anche al fine di imprimere indirizzi e formulare direttive in ordine all'attuazione dei controlli di cui in prosieguo. La struttura tecnica riferisce direttamente al Sindaco ed alla Giunta e relaziona annualmente alla Giunta e al Consiglio sull'esito dei controlli effettuati; la struttura inoltre effettua con periodicità trimestrale il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate (analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari per il bilancio dell'Ente).

A partire dal 2015 i report trimestrali sono stati trasmessi al Sindaco e alla Giunta mentre la relazione annuale è stata trasmessa alla Giunta e al Consiglio Comunale per il tramite dei rispettivi Presidenti.

PARTE III. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% di increment o/decreme nto

						rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	87.152.640,63	85.622.900,74	85.976.817,19	85.459.090,62	82.703.329,21	-5,11
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.114.970,83	5.829.322,27	3.566.212,21	7.285.664,71	3.928.823,06	-23,19
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		2.463,88	3.414,68	28.706,66		
TOTALE	92.267.611,46	91.454.686,89	89.546.444,08	92.744.755,33	86.632.152,27	-6,11

La tabella mostra un andamento soddisfacente delle entrate in tutto il quinquennio del mandato.

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	78.054.547,67	77.971.958,95	78.064.247,16	77.272.146,46	74.849.883,54	-4,11
TITOLO 2 e 3 SPESE IN CONTO CAPITALE e INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	8.218.704,33	4.385.467,58	3.064.063,64	8.212.820,52	4.032.569,96	-50,93
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	3.262.349,60	1.377.469,47	4.021.428,23	4.139.046,21	5.605.818,63	71,83
TOTALE	86.273.252,00	79.349.428,42	85.149.739,03	89.624.013,19	84.488.272,13	-2,07

La tabella mostra un andamento delle spese di parte corrente sostanzialmente decrescente nel quinquennio di analisi, nonostante gli incrementi dei costi. Tale risultato è l'effetto dell'attento monitoraggio svolto e della costante attività di efficientamento dei servizi, eliminazione degli sprechi e riorganizzazione del lavoro.

Le spese in conto capitale hanno in parte risentito nel periodo di riferimento dei limiti imposti dagli obiettivi sempre più pesanti del patto di stabilità e presentano un andamento altalenante.

La spesa relativa al rimborso di prestiti appare crescente per effetto delle operazioni di rimborso dei prestiti effettuate a partire dall'esercizio 2016 e che ha consentito una significativa riduzione della spesa per interessi passivi.

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% di incremento/decremento rispetto al primo anno

TITOLO 9 PARTITE DI GIRO - ENTRATE PER CONTO DI TERZI	8.303.430,21	12.856.570,87	13.763.953,25	12.408.113,16	11.597.263,93	39,67
TITOLO 7 PARTITE DI GIRO - SPESE PER CONTO DI TERZI	8.303.430,21	12.856.570,87	13.763.953,25	12.408.113,16	11.597.263,93	39,67

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato alla parte corrente	891.158,71	2.496.624,17	2.589.525,91	3.248.726,03	2.836.310,12
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	87.152.640,63	85.622.900,74	85.976.817,19	85.459.090,62	82.703.329,21
Avanzo applicato alla parte corrente	2.744.304,30	2.888.683,65	3.941.623,96	3.508.871,49	5.797.081,88
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	0	0	112.653,00	247.851,13	222.498,03
Entrate correnti che finanziano investimenti	-26.793,00	-447.000,00	-321.650,00	-331.954,17	- 133.672,43
Totale entrate	90.761.310,64	90.561.208,56	92.298.970,06	92.132.585,10	91.425.546,81

Spese titolo I	78.054.547,67	77.971.958,95	78.064.247,16	77.272.146,46	74.849.883,54
Rimborso prestiti parte del titolo IV	3.262.349,60	1.377.469,47	4.021.428,23	4.139.046,21	5.605.818,63
Fondo pluriennale vincolato di parte spesa	2.496.624,17	2.589.525,91	3.248.726,03	2.836.310,12	2.976.996,66
Saldo di parte corrente	6.947.789,20	8.622.254,23	6.964.568,64	7.885.082,31	7.992.847,98

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di parte entrata	14.185.366,97	4.256.807,59	6.505.591,29	7.351.733,29	7.533.162,89
Entrate titolo IV e V	5.114.970,83	5.831.796,15	3.569.626,89	7.285.664,71	3.928.823,06
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	1.066.825,50	2.108.745,12	3.820.033,07	5.074.011,63	6.307.830,98
Entrate correnti destinate ad investimenti	26.793,00	447.000,00	321.650,00	331.954,17	133.672,43
Totale entrate	20.393.956,30	12.644.348,86	14.216.901,25	20.043.363,80	17.903.489,36
Spese titolo II e III	8.218.704,33	4.385.467,58	3.060.648,96	8.212.820,52	4.032.569,96
Fondo pluriennale vincolato di parte spesa	4.256.807,59	6.505.591,29	7.351.733,29	7.533.162,89	10.448.196,02
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	0	0	112.653,00	247.851,13	222.498,03
SALDO DI PARTE CAPITALE	7.918.444,38	1.753.289,99	3.688.451,32	4.049.529,26	3.200.225,35

****Esclusa categoria I "Anticipazioni di cassa".**

L'andamento degli equilibri di bilancio mostrano la grande solidità economico-finanziaria del Comune di Pavia, ottenuta attraverso un'oculata ed attenta gestione delle risorse disponibili.

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.*

2014

Fondo cassa iniziale		24.132.557,18
Riscossioni	(+)	98.637.185,56
Pagamenti	(-)	99.301.953,92
Differenza	(+)	23.467.788,82
Residui attivi	(+)	41.730.748,75
Residui passivi	(-)	19.961.522,93
Fondo pluriennale vincolato	(-)	-6.753.431,76
	Avanzo (+)	38.483.582,88

2015

Fondo cassa iniziale		23.467.788,82
Riscossioni	(+)	99.219.561,38
Pagamenti	(-)	92.276.988,95
Differenza	(+)	30.410.361,25
Residui attivi	(+)	44.155.907,98
Residui passivi	(-)	20.121.484,03
Differenza		-9.095.117,20
	Avanzo (+)	45.349.668,00

2016

Fondo cassa iniziale		30.410.361,25
Riscossioni	(+)	98.842.269,76
Pagamenti	(-)	96.184.341,22
Differenza	(+)	33.068.289,79
Residui attivi	(+)	47.241.512,90
Residui passivi	(-)	20.852.193,69
Differenza		-10.600.459,32
	Avanzo (+)	48.857.149,68

2017

Fondo cassa iniziale		33.068.289,79
Riscossioni	(+)	97.889.665,72
Pagamenti	(-)	100.184.292,11
Differenza	(+)	30.773.663,40
Residui attivi	(+)	54.331.762,40
Residui passivi	(-)	20.868.465,35
Differenza		-10.369.743,01
	Avanzo (+)	53.867.487,44

2018

Fondo cassa iniziale		30.773.663,40
Riscossioni	(+)	99.584.509,18
Pagamenti	(-)	92.915.140,53
Differenza	(+)	37.443.032,05
Residui attivi	(+)	50.873.522,98
Residui passivi	(-)	21.734.023,21
Differenza		-13.425.192,58
	Avanzo (+)	53.157.339,14

	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione di cui:					
Parte Accantonata:	18.429.159,69	22.511.940,92	28.501.884,34	33.851.764,73	37.264.430,33
Fondo crediti dubbia esigibilità	17.949.127,49	21.648.992,20	26.437.603,45	30.335.981,01	33.761.913,60
Altri					

accantonamenti	480.032,20	862.948,72	2.064.280,89	3.515.783,72	3.502.516,73
Vincolato	3.970.255,15	9.965.547,42	6.841.318,86	6.379.238,11	6.248.556,63
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.564.602,88	4.145.783,38	3.543.132,32	3.435.242,81	3.28.252,175
Vincoli da trasferimenti	362.492,54	414.592,92	287.254,10	249.465,16	1.026.478,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	2.043.159,73	5.405.171,12	3.010.932,44	2.694.530,14	1.936.826,40
Parte destinata investimenti	11.533.246,90	10.129.166,31	8.447.272,14	6.085.504,38	3.938.635,96
Non vincolato	4.550.921,14	2.743.013,35	5.066.674,34	7.550.980,22	5.705.716,22
Totale	38.483.582,88	45.349.668,00	48.857.149,68	53.867.487,44	53.157.339,14

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	23.467.788,82	30.410.361,25	33.068.289,79	30.773.663,40	37.443.032,05
Totale residui attivi finali	41.730.748,75	44.155.907,98	47.241.512,90	54.331.762,40	50.873.522,98
Totale residui passivi finali	19.961.522,93	20.121.484,03	20.852.193,69	20.868.465,35	21.734.023,21
Fondo pluriennale vincolato	-6.753.431,76	-9.095.117,20	-10.600.459,32	-10.369.743,01	13.425.192,58
Risultato di amministrazione	38.483.582,88	45.349.668,00	48.857.149,68	53.867.487,44	53.157.339,14
Utilizzo di anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Le tabelle sopra riportate, relative all'andamento del risultato di amministrazione nel quinquennio, confermano ulteriormente l'andamento positivo e la solidità della gestione dell'Ente.

3.5 Utilizzo di avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Utilizzo quote accantonate o vincolate per altro	1.208.192,00	0		60.000,00	449.178,00
Finanziamenti debiti fuori bilancio	10.470,00	0	79.974,32	14.737,20	72.255,38
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	100.203,42	58.600,00	1.159.900,23	520.034,29	376.245,41
Spese correnti in sede di assestamento	15.000,00	130.083,65	12.070,13	115.100,00	25.100,00
Spese di investimento	424.102,32	2.108.745,12	3.820.033,07	5.074.011,63	6.307.830,98
Estinzione anticipata di prestiti	1.904.836,75	2.700.000,00	2.689.679,28	2.799.000,00	4.874.303,09
Totale	3.652.334,49	4.997.428,77	7.761.657,03	8.582.883,12	12.104.912,86

2. Gestione dei residui.

RESIDUI ATTIVI Primo anno di mandato 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.990.503,19	6.821.003,32	716.454,30	-	11.706.957,49	4.885.954,17	6.449.412,00	11.335.366,17
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.022.434,74	1.358.179,38		117.099,86	1.905.334,88	547.155,50	1.621.869,68	2.169.025,18
Titolo 3 Extratributarie	20.411.970,42	6.273.948,30		267.018,57	20.144.951,85	13.871.003,55	10.027.742,95	23.898.746,50
Parziale titoli 1+2+3	33.424.908,35	14.453.131,00	716.454,30	384.118,43	33.757.244,22	19.304.113,22	18.099.024,63	37.422.535,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.204.478,03	1.878.847,56		274.609,16	4.929.868,87	3.051.021,31	363.116,91	3.414.138,22
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	384.519,98				384.519,98	384.519,98		384.519,98
Titolo 6 Accensione di prestiti	1.756.766,57	61.970,16		1.694.796,41	61.970,16	0,00		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere						-		-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	664.032,70	260.170,10		743,29	663.289,41	403.119,31	125.833,39	528.952,70
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	41.434.705,63	16.654.118,82	716.454,30	2.354.267,29	39.796.892,64	23.142.773,82	18.587.974,93	41.730.748,75

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno di mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.553.043,39	9.528.018,51	0,00	657980,03	17.895.063,36	8.367.044,85	7.246.123,50	15.613.168,35
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.156.964,55	2.319.175,79	12676	0,00	3.169.640,55	850.464,76	2.319.835,72	3.170.300,48
Titolo 3 Extratributarie	30.487.905,61	6.860.271,00	0	1.244.884,65	29.243.020,96	22.382.749,96	7.704.157,99	30.086.907,95
Parziale titoli 1+2+3	52.197.913,55	18.707.465,30	12.676,00	1.902.864,68	50.307.724,87	31.600.259,57	17.270.117,21	48.870.376,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.151.846,71	433.104,66		175.089,29	976.757,42	543.652,76	419.025,02	962.677,78
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	383.087,92	166,66			383.087,92	382.921,26		382.921,26
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00

Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere					0,00	0,00		0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	598.914,22	116.647,18		37868,55	561.045,67	444.398,49	213.148,59	657.547,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	54.331.762,40	19.257.383,80	12.676,00	2.115.822,52	52.228.615,88	32.971.232,08	17.902.290,82	50.873.522,90

RESIDUI PASSIVI Primo anno di mandato 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	18.680.663,36	12.691.422,96		2.199.641,29	16.481.022,07	3.789.599,11	12.804.849,16	16.594.448,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.843.551,99	2.216.009,05		733.478,13	3.110.073,86	894.064,81	463.440,32	1.357.505,13
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.834.093,13	1.451.887,10		744,02	1.833.349,11	381.462,01	1.628.107,52	2.009.569,53
Totale titoli 1+2+3+4	24.358.308,48	16.359.319,11	0,00	2.933.863,44	21.424.445,04	5.065.125,93	14.896.397,00	19.961.522,93

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno di mandato 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	17.995.437,81	14.879.750,05		1.924.009,91	16.071.427,90	1.191.677,85	17.605.462,87	18.797.140,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	906.736,21	715.848,47		80.986,70	825.749,51	109.901,04	779.240,62	889.141,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0		0	0,00	0,00	0	0,00
Titolo4 - Rimborso di prestiti	0	0		0	0,00	0,00	0	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.966.291,33	1.190.108,36		299841,06	1.666.450,27	476.341,91	1.571.398,92	2.047.740,83
Totale titoli 1+2+3+4	20.868.465,35	16.785.706,88	0,00	2.304.837,67	18.563.627,68	1.777.920,80	19.956.102,41	21.734.023,21

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI Al 31/12/2018	2013 precedenti e	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.585.244,89	1.132.724,03	1.057.777,55	1.906.888,39	2.684.409,99	7.246.123,50	15.613.168,35
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.000,00		27.167,19	5.490,00	812.807,65	2.319.835,72	3.170.300,56
Titolo 3 Extratributarie	8.615.103,44	2.272.761,56	3.002.066,64	4.067.403,00	4.425.415,32	7.704.157,99	30.086.907,95
Parziale titoli 1+2+3	10.205.348,33	3.405.485,59	4.087.011,38	5.979.781,39	7.922.632,96	17.270.117,21	48.870.376,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	387.786,93			8.256,45	147.609,38	419.025,02	962.677,78
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	355.559,06				27.362,20		382.921,26
Titolo 6 Accensione di prestiti							
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere						-	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	143.346,43	60.294,31	57.749,60	77.650,90	105.357,25	213.148,59	657.547,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	11.092.040,75	3.465.779,90	4.144.760,98	6.065.688,74	8.202.961,79	17.902.290,82	50.873.522,98

RESIDUI PASSIVI Al 31/12/2018	2013 precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	120.542,98	22.388,18	89.169,69	361.184,27	598.392,73	17.605.462,87	18.797.140,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.362,89	3.240,00	5.866,00	6.500,00	69.932,15	779.240,62	889.141,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	112.121,10	70.822,83	76.745,63	95.472,75	121.179,60	1.571.398,92	2.047.740,83
Totale titoli 1+2+3+4	257.026,97	96.451,01	171.781,32	463.157,02	789.504,48	19.956.102,41	21.734.023,21

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	45,40	49,42	55,42	64,00	40,40

1. Patto di stabilità interna/vincoli di finanza pubblica.

2014	2015	2016	2017	2018
SI	SI	SI	SI	SI

Si attesta che l'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno ed i vincoli di finanza pubblica nel quinquennio di mandato del Sindaco.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

=

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

=

2. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti. (tit. V ctg 2-4)

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	19.832.315,34	18.454.845,87	14.433.417,64	10.294.371,73	4.683.018,95
Popolazione residente	72.205	72.576	72.612	72.773	73.086
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	247,67	254,28	198,77	141,46	64,07

L'Amministrazione comunale ha profuso grande impegno nella riduzione del debito residuo, accantonando risorse che sono state impiegate per il rimborso anticipato di mutui. Tali operazioni hanno consentito addirittura una riduzione del 76,39 % dell'indebitamento nel quinquennio.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la % sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,06%	0,88%	0,77%	0,54%	0,28%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata. Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nessun contratto in essere.

Nel periodo di mandato l'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanzia derivata.

6.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

=

7. Conto del Patrimonio, Conto economico e debiti fuori bilancio

2014 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	143.929,67	Patrimonio netto	233.426.332,95
Immobilizzazioni materiali	198.438.777,68		
Immobilizzazioni finanziarie	50.242.333,49		
rimanenze	7.112,72		
crediti	24.019.181,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondo rischi ed oneri	0
Disponibilità liquide	23.966.445,46	debiti	34.770.237,48
Ratei e risconti attivi	206.272,90	Ratei e risconti passivi	28.827.483,31
Totale	297.024.053,74	Totale	297.024.053,74

2018 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	96.746,75	Patrimonio netto	252.305.536,50
Immobilizzazioni materiali	191.589.633,84		
Immobilizzazioni finanziarie	55.892.323,19		
rimanenze	295.074,88		
Crediti	19.331.789,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Fondo rischi ed oneri	3.502.516,73
Disponibilità liquide	38.013.106,00	debiti	18.118.903,70
Ratei e risconti attivi	145.657,81	Ratei e risconti passivi	31.437.374,63
Totale	305.364.331,56	Totale	305.364.331,56

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Il patrimonio dell'Ente è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo.

Si segnalano, tuttavia, come elementi fortemente positivi, il significativo decremento dei debiti e dei crediti (e il conseguente incremento delle disponibilità liquide) a dimostrazione della maggiore efficienza e rapidità dei pagamenti e degli incassi.

7.2 Conto economico

2014

Voci del conto economico		
Componenti positivi della gestione		86.652.163,27
Costi della gestione di cui:		85.114.532,40
quote di ammortamento d'esercizio		9.184.690,86
Proventi finanziari		534.236,97
Oneri finanziari		1.000.778,79
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		10.926.782,74
Insussistenza del passivo		
Sopravvenienze attive		10.490.497,24
Plusvalenze patrimoniali		436.285,50
Oneri		7.532.254,19
Sopravvenienze passive insussistenza dell'attivo		7.295.675,44
Minusvalenze patrimoniali		0
Trasferimenti in conto capitale		212.553,25
Altri oneri straordinari		24.025,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.465.617,60
Imposte		1.286.758,19
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		3.178.859,41

2018

Voci del conto economico		
Componenti positivi della gestione		80.749.455,06
Costi della gestione di cui:		80.860.686,66
quote di ammortamento d'esercizio		6.316.880,45
Proventi finanziari		158.499,60
Oneri finanziari		239.131,31
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		3.953.395,05
Proventi permessi da costruire		222.498,03
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		3.631.078,48
Plusvalenze patrimoniali		99.828,54
Oneri		1.433.755,96
Sopravvenienze passive insussistenza dell'attivo		1.433.755,96
Minusvalenze patrimoniali		0
Trasferimenti in conto capitale		0
Altri oneri straordinari		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.327.775,78
Imposte		1.177.905,54
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		1.149.870,24

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Sentenze esecutive		29.830,28
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
Totale		29.830,28

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Procedimenti di esecuzione forzata		0

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015
Sentenze esecutive		48.956,90
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		0
Totale		48.956,90

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015
Procedimenti di esecuzione forzata		0

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2016
Sentenze esecutive		82.089,47
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		29.974,32
Totale		112.063,79

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2016
Procedimenti di esecuzione forzata		0

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2017
Sentenze esecutive		42.777,10
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		0
Totale		42.777,10

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2017
Procedimenti di esecuzione forzata		0

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2018
Sentenze esecutive		30.568,04
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0
Ricapitalizzazione		0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0
Acquisizione di beni e servizi		69.121,63
Totale		99.689,67

DESCRIZIONE		IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2018
Procedimenti di esecuzione forzata		0

8. Spese per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1 comma 557 e 562 della L. 296/2006)	22.033.448,23	22.033.448,23	22.033.448,23	22.033.448,23	22.033.448,23
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 e 562 della L. 296/2006	20.383.040,78	19.459.223,27	19.246.216,09	18.396.125,81	17.704.414,01
Rispetto del limite	si	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,24%	30,15%	29,83%	28,96%	23,65 %

8.2 Spesa del personale pro-capite.

	2014	2015	2016	2017	2018
*Spesa personale/abitanti	337,70	323,87	320,72	307,46	242,24

Spesa di personale da considerare: Int. 01 + Int 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/dipendenti	117,22	123,01	125,41	131,12	130,75

La spesa di personale si è costantemente ridotta negli anni e l'Ente ha rispettato i limiti di spesa imposti dalla normativa.

8.4. Indicare se nel periodo considerato del mandato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2014	2015	2016	2017	2018
Tempi determinati	334.060,53	544.673,54	540.478,07	402.481,23	289.688,14
COCOCO	624.819,48	218.334,54	127.246,87	72.944,31	64.344,25
Somministrazione, voucher	147.231,72	181.835,59	46.218,00	77.100,00	20.000,00
TOTALE	1.106.111,73	944.843,67	713.942,94	552.525,54	374.032,39

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

I fondi delle risorse decentrate del personale dirigente e del personale non dirigente sono stati costituiti a decorrere dal 2011 entro i limiti di cui all'art. 9, comma 2bis del DL 78/2010, convertito con L. 122/2010 (rispetto del tetto del 2010 e riduzione proporzionale in base alla diminuzione del personale rispetto al 2010)

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate dirigenti al netto di incentivi alla progettazione e residui anni precedenti	528.615,54	528.615,54	528.615,54	528.615,54	528.615,54
Fondo risorse decentrate dipendenti al netto di incentivi alla progettazione, avvocatura, fondo straordinari e residui anni precedenti	2.625.612,94	2.658.949,93	2.658.949,93	2.658.949,93	2.355.953,94

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non è stato adottato alcun provvedimento di esternalizzazione.

Parte IV Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

N. 1 deliberazione

L'ente è stato oggetto della Deliberazione n. 56/2019/VSGC della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia relativa allo svolgimento dei controlli interni. La sezione ha esaminato i referti trasmessi dal Sindaco unitamente ad altra documentazione acquisita in fase istruttoria, formulando alcune considerazioni e suggerimenti per implementare e migliorare la funzione di controllo interno.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

N. 1 sentenza

Sentenza di assoluzione n. 627 del 6 dicembre 2016 relativa al giudizio di responsabilità a carico dell'ex Sindaco del comune per presunto danno erariale e condotta gravemente colposa, per fatti riferiti alla rimozione di un dirigente dalle proprie mansioni durante il proprio mandato elettivo.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili nel quinquennio di durata del mandato.

Parte V

Parte V-1 Azioni intraprese per contenere la spesa. Descrivere in sintesi i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Non è stato necessario intraprendere specifiche azioni di riduzioni della spesa, in quanto il rispetto della normativa in materia di contenimento delle spese, quale quella riferita al personale (D.L. 90/2014, che ha inserito il c. 557 quater all'art. 1 della L. 296/2006, prevedendo il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, quella riferita agli incarichi di collaborazione autonoma e in particolare agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 46 D.L. 112/2008, art. 6 D.L. 78/2010, L. 125/2013, art. 14 del D.L. 66/2014) e ad altre specifiche tipologie di spese quali relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione del personale, acquisto, manutenzione, noleggio automezzi (art. 6 DL. 78/2010), mobili e arredi, consulenze informatiche (L. 228/2012), spese settore informatico (Legge di stabilità 2016), hanno consentito di raggiungere l'obiettivo di riduzione della spesa sopra evidenziato.

Parte V - 1 1.Organismi controllati. Descrivere in sintesi le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14 comma 32 del D.L. 31/5/2010 n.78 così come modificato dall'art. 16 comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012.

Il comma 32 dell'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato abrogato dalla L. 27 dicembre 2013, n. 147 e comunque non sarebbe stato applicabile al Comune di Pavia poiché riferito agli Enti di minori dimensioni.

1.1 Le società di cui all'art. 18 comma 2 bis del D.L. 112/2008 controllate dall'ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

L'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008 è stato modificato dal D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica) e la sua efficacia è stata limitata alle sole istituzioni ed aziende speciali.

Ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 il Comune di Pavia con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 03/08/2017, in sede di esame ed approvazione del "Piano esecutivo di gestione 2017 - Parte I: peg finanziario (5^ variazione). Parte II: piano della performance, piano degli obiettivi e dotazioni di personale", ha definito nell'ambito degli obiettivi gestionali di Asm Pavia s.p.a., lo specifico obiettivo del contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, (con particolare riferimento alle voci di spesa "altri servizi" e "oneri generali" dell'area "amministrazione generale e TLC" in misura compresa tra l' 1% e il 3% per ciascun anno del triennio 2017-2019 calcolata rispetto alla previsione triennale contenuta nell'aggiornamento della RPA). Tale obiettivo è stato confermato anche per gli anni 2018-2019 dalla Giunta comunale con delibera n. 396 del 21/06/2018. Si evidenzia che nella rendicontazione degli obiettivi assegnati, Asm Pavia spa non ha fatto riferimento alle voci di spesa "altri servizi" e "oneri generali" dell'area "amministrazione generale e TLC" (che dovevano essere ridotte in misura compresa tra l'1% e il 3% per ciascun anno del triennio 2017-2019 calcolata rispetto alla previsione triennale contenuta nell'aggiornamento della RPA), ma ha considerato in maniera generica il totale del costo della produzione.

1.2 Sono previste nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

L'Ente, in considerazione della già citata deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 03/08/2017, ha monitorato negli anni 2017 e 2018 l'andamento delle spese per il personale di Asm Pavia spa, anche se la società *in house* ha rendicontato l'obiettivo assegnato nel 2017 considerando in maniera generica il totale del costo della produzione e non le specifiche voci previste nell'obiettivo assegnato.

Il Consiglio comunale, con delibera n. 63 del 20/12/2018, ha approvato il Bilancio di previsione 2019-2021 e il Documento Unico di programmazione 2019-2021, definendo, ai sensi dell'articolo 14 del "Regolamento sul sistema dei controlli delle società partecipate e degli altri enti", gli indirizzi strategici cui Asm Pavia spa deve tendere nell'arco temporale del triennio; tra questi è stata prevista una specifica azione trasversale di efficientamento dedicata al contenimento delle spese di funzionamento che dovrà essere declinata in specifici obiettivi gestionali in sede di approvazione del piano esecutivo di gestione-Piano della performance per l'anno 2019 e che prevede:

"Nell'ambito delle spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di costi con limitazione e riduzione degli oneri relativi a spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, spese per studi ed incarichi di consulenza, spese per materiali di consumo, cancelleria e rappresentanza. Per quanto attiene il contenimento delle assunzioni di personale e degli oneri contrattuali, fermo restando il mantenimento di livelli di efficienza ed economicità ed equilibrio gestionale complessivo della società, dovrà essere previsto:

- *il divieto di procedere a nuove assunzioni, fatte salve ulteriori valutazioni in caso di turn over del personale, in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi e nel caso non sia in corso un piano di riequilibrio triennale approvato dall'Ente;*
- *l'adozione, in caso di distribuzione di premi di risultato o incentivi al personale, di sistemi di misurazione e individuazione del personale beneficiario, basati su obiettivi certi, misurabili e raggiungibili;*
- *il riconoscimento dei premi e degli incentivi solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati positivi."*

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1 n.1 e2 del Codice civile

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
Società Asm Pavia Spa							
Bilancio anno 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Spa	005	009	013	40.278.617,00	95,73	46.383.757,00	485.101,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
Asm Pavia Spa							
Bilancio anno 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecipazioni e o di capitale e di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Spa	005		009 013	31.265.550,00	95,73	50.920.569,00	377.593,00

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Si precisa che l'azienda speciale provinciale per orientamento lavoro e formazione è stata creata nel settembre 2009

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
APOLF – AZIENDA PROVINCIALE ORIENTAMENTO LAVORO E FORMAZIONE							
Bilancio anno 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecipazioni o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda speciale	001			2.770.548,00	70,00	1.752.941,00	108.170,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
APOLF – AZIENDA PROVINCIALE ORIENTAMENTO LAVORO E FORMAZIONE							
Bilancio anno 2017							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	%di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Azienda speciale	001			2.645.797,00	70,00	2.007.030,00	106.235,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il Comune di Pavia ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 19/10/2015 , successivamente aggiornato con le deliberazioni n. 11 del 18/04/2016 e n. 31 del 22/06/2017; la relazione sui risultati conseguiti è stata trasmessa il 31/03/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia ai sensi dell'articolo 1, comma 612 della legge n. 190/2014. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 28/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Pavia ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 175/2016. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 12/11/2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Pavia ai sensi dell'articolo 20 del TUSPP - anno 2018 comprensivo della ricognizione delle società a partecipazione diretta ed indiretta del Comune di Pavia e delle decisioni assunte per ciascuna partecipazione per la loro razionalizzazione.

Sulla base delle decisioni assunte con questi provvedimenti sono state poste in essere le seguenti azioni:

Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scarl: a seguito dell'infruttuoso tentativo di vendita all'asta della partecipazione (anno 2018), ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, è stata richiesta alla società l'attivazione del procedimento di liquidazione ai sensi degli articoli 2437 ter e quater del codice civile.

Partner Sviluppo Imprese S.P.A. – Pasvim: con deliberazione n. 65 del 20/12/2018 il Consiglio comunale ha deliberato di accettare la proposta formulata dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia di acquisto della partecipazione detenuta dal Comune di Pavia al prezzo di euro 0,507 per azione per un corrispettivo complessivo di euro 67.145,00 e la cessione è stata formalizzata il 31/01/2019.

Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.P.A.: la Giunta comunale, con deliberazione n. 704 del 22/11/2018, per tutelare la posizione dell'ente, ha conferito incarico di rappresentanza e assistenza dell'Ente in sede stragiudiziale per la determinazione e liquidazione della partecipazione azionaria nella società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.a all'Avv. Paolo Benazzo del Foro di Milano.

Navigli Lombardi Scarl: l'assemblea dei soci del 10 novembre 2017 ha approvato la cessione del ramo d'azienda di Navigli Lombardi s.c.a.r.l. ad Explora S.c.p.a, lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a decorrere dal 01/01/2018.

Asm Lavori srl: l'assemblea dei soci del 21/04/2016 ha deliberato la messa in liquidazione della società ai sensi dell'articolo 2484 del codice civile e nominato il liquidatore.

Technostone S.r.l.: l'assemblea dei soci del 31/10/2018 ha deliberato la messa in liquidazione della società ai e nominato il liquidatore.

A2e servizi srl: l'assemblea dei soci del 28/05/2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, ed ha nominato il liquidatore.

Broni Stradella Spa e Broni Stradella Pubblica Srl: a seguito della formalizzazione dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione in Broni Stradella Pubblica srl delle società Broni Stradella spa e ACAOP S.P.A. la società tramite Asm Pavia spa, con note del 17/10/2017, ha comunicato la propria volontà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2473 del codice civile da Broni Stradella S.p.a. e da Broni Stradella Pubblica S.r.l., chiedendo il rimborso della propria partecipazione sociale. La fusione per incorporazione in Broni Stradella Pubblica srl delle società Broni Stradella spa e ACAOP S.P.A è stata formalizzata il 05/12/2017, con decorrenza 01/01/2018.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Parco Tecnico Scientifico di Pavia Scarl	sviluppo del sistema economico e produttivo locale attraverso la promozione e il sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative	con nota 90174 del 16/10/2018 è stata richiesta alla società l'attivazione del procedimento di liquidazione ai sensi degli articoli 2437 ter e quater del codice civile	Si è in attesa della liquidazione della partecipazione da parte della società
Partner Sviluppo Imprese S.P.A. - Pasvim	L'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di concessione di finanziamenti, anche nella forma del rilascio delle garanzie	Con atto del Notaio Carmelo Di Marco del 31/01/2019 la partecipazione è stata ceduta alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia	completata
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.P.A.	La costruzione e l'esercizio dell'autostrada Serravalle Milano, dell'autostrada tangenziale di Milano	Nel corso del 2018 la società ha avviato la procedura di liquidazione dei soci cessati mediante offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2437 quater.	La procedura di liquidazione è tuttora in corso; tuttavia il Comune di Pavia ha incaricato un legale per tutelare la posizione dell'ente.
Navigli Lombardi Scarl in liquidazione	svolgimento, nell'interesse dei soci consorziati, di tutte le attività tecniche, organizzative, amministrative e legali necessarie, utili o opportune per il perseguimento dell'obiettivo di salvaguardia, recupero e gestione e della valorizzazione dei navigli Lombardi e delle relative pertinenze territoriali.	l'assemblea dei soci del 10 novembre 2017 ha approvato la cessione del ramo d'azienda di Navigli Lombardi s.c.a.r.l. ad Explora S.c.p.a, lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a decorrere dal 01/01/2018	La liquidazione della società è in corso.
Asm Lavori srl in liquidazione	attività di scavo, reinterro, movimento terreno, lavori edili di difesa e di sistemazione terreni, opere di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo, lavori di impermeabilizzazione di terreni, di costruzione.	L'assemblea dei soci del 21/04/2016 ha approvato la messa in liquidazione	La liquidazione della società è in corso.
Technostone S.r.l. in liquidazione	coordinamento e gestione delle attività e dei servizi inerenti alla raccolta, messa in riserva, frantumazione, trattamento e riutilizzo dei materiali di risulta e dei rifiuti inerti, agli interventi di demolizione in genere, alla gestione delle pertinenti aree di deposito temporaneo e/o messa in riserva e alla rilavorazione di materiali e/o rifiuti inerti e ciò nell'interesse proprio e/o dei soci e/o terzi in genere.	l'assemblea dei soci del 31/10/2018 ha deliberato la messa in liquidazione della società ai e nominato il liquidatore.	La liquidazione della società è in corso.
A2e servizi srl in liquidazione	installazione di impianti di riscaldamento, canne fumarie ed impianti di condizionamento d'aria, manutenzioni e riparazioni relative, nonché servizi di gestione delle predette attività ai committenti	l'assemblea dei soci del 28/05/2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, ed ha nominato il liquidatore.	La liquidazione della società è in corso.
Broni Stradella Spa e Broni Stradella Pubblica Srl	raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti; raccolta, collettamento e trattamento delle acque reflue e relativo smaltimento materiale di risulta derivante da depurazione - conduzione reti fognarie e di impianti di depurazione afferenti il ciclo idrico integrato per conto del gestore unico provinciale - Pavia Acque scarl.	la società tramite Asm Pavia spa, con note del 17/10/2017, ha comunicato la propria volontà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2473 del codice civile da Broni Stradella S.p.a. e da Broni Stradella Pubblica S.r.l.,	La società tramite Asm Pavia spa ha chiesto il rimborso della propria partecipazione sociale. La fusione per incorporazione in Broni Stradella Pubblica srl delle società Broni Stradella spa e ACAOP S.P.A è stata formalizzata il 05/12/2017, con decorrenza 01/01/2018.

Pavia, 13 marzo 2019

Il Sindaco

Massimo Depaoli

F.to digitalmente

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Pavia, 18 marzo 2019

L'Organo di Revisione Economico-Finanziario

F.to digitalmente



COMUNE DI PAVIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale N. 13

Il giorno 18 marzo 2019, alle ore 12,30, si é riunito, presso la sede del Comune di Pavia in p.zza Municipio n. 2 , il Collegio dei Revisori dei conti, a seguito di convocazione da parte del Presidente.

Alla riunione sono presenti i Sigg.:

CARRA Dott. Pierluigi	- Presidente
BASSI Dott. Luca	- Componente
MIRRA Dott. Davide	- Componente

Oggetto: Relazione di fine mandato e Vincoli di finanza pubblica

E
COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia
Protocollo N.0026145/2019 del 18/03/2019



Il Collegio dei Revisori provvede a verificare la Relazione di fine mandato redatta ai sensi dell' art. 4 del D.Lgs 149/2011, ricevuta in data 13 marzo 2019, dando atto della correttezza dei dati contenuti.

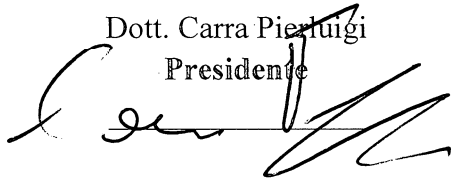
Il Collegio analizza la Certificazione dei Vincoli di finanza pubblica redatti ai sensi dell'art. 1 comma 470 e segg. L. 232/2016 e provvede alla firma.

Il Collegio chiude i lavori alle ore 13,00.

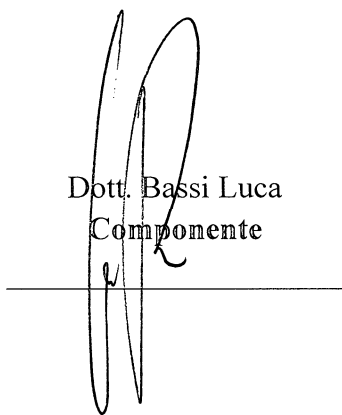
Letto, confermato e sottoscritto.

Pavia, 18 marzo 2019

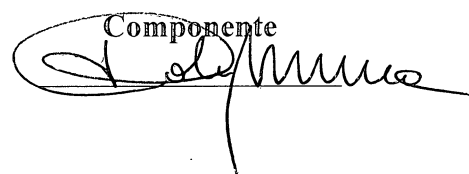
Dott. Carra Pierluigi
Presidente



Dott. Bassi Luca
Componente



Dott. Mirra Davide
Componente



Da: "noreply.conte" <noreply.conte@corconte.it>
Data: lunedì 18 marzo 2019 15:40
A: <mmamoli@comune.pv.it>
Oggetto: ConTe: Comune PAVIA - Invio documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) relativo all'esercizio 2019

Mail proveniente da sistema automatico, si prega di non rispondere a questo messaggio; per eventuali comunicazioni rivolgersi all'assistenza tecnica

Si comunica che in data 18/03/2019 l'utente MARZIA MAMOLI, con profilo Responsabile Invio Dati Contabili (RIDC), ha inviato il Tipo documento Relazione fine mandato carica istituzionale (art. 4, co. 2, d.lgs n. 149/2011) RELAZIONE DI FINE MANDATO.pdf.p7m per l'esercizio 2019, dell'ente Comune PAVIA e il protocollo risulta essere 0003079-18/03/2019-SC_LOM-T87C-A.

Per visualizzare il documento è necessario entrare nell'applicazione **ConTe** - Contabilità Territoriale, utilizzando la funzione DOCUMENTI -> Interrogazione.

Distinti Saluti

Amministrazione del sistema ConTe - Contabilità Territoriale.

18/03/2019